

L'EDITORIALE

## Elogio dei genitori di una baby-mamma

EDITORIALI

04\_01\_2011

«Nessuno ha mai pensato di rifiutare questo dono, non si chiude la porta alla felicità. Questa è una storia di amore, amore e amore, lo scriva con la A maiuscola...».

**Sono le parole di uno dei nonni** di una bambina venuta al mondo da pochi giorni, figlia di una baby-mamma di appena tredici anni. Il padre, anche lui minorenne, ha 16 anni. L'episodio è avvenuto ad Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari.

**Psicologhe e psicologi** si sono affrettati a spiegare l'errore di una gravidanza così: le madri giovanissime raramente riescono a finire gli studi, difficilmente la loro vita sarà uguale a quella che avrebbero avuto senza quel figlio.

Certo, **l'errore è rappresentato** dai rapporti sessuali precoci. Viviamo in una società dove la sessualità non è soltanto libera, spesso, mercificata e ancor più spesso vissuta con una facilità impressionante dagli adolescenti.

**Ma ciò che colpisce di più**, in questa vicenda, sono le parole di quel nonno. Non tanto per il riferimento all'amore tra i due ragazzi – che hanno comunque intenzione di formare una famiglia – quanto piuttosto per l'amore che loro, i genitori dei baby-genitori, hanno dimostrato, sostenendo i figli invece di ricorrere all'aborto. «Nessuno ha mai pensato di rifiutare questo dono...».

**Non occorre l'autorevole parere** di una psicologa per sapere che la vita di questa ragazzina tredicenne non sarà più come prima. Da innamorata cotta del suo ragazzo, dall'avventura consumata tra i banchi di scuola, si è ritrovata madre. E sia lei, come il

baby-papà, insieme alle rispettive famiglie, hanno deciso di portare avanti quella gravidanza.

**La vita è un dono** che non si rifiuta. Una nascita cambia sempre la vita. A tredici anni sicuramente la sconvolge. Ma le parole dei nonni sono davvero di buon auspicio per cominciare il 2011, insieme a quelle pronunciate da Elena Gentile, pediatra ed esponente del Pd, che dopo aver invocato «un'informazione diversa sul sesso a scuola» ha concluso: «Detto questo, non leggiamo questa vicenda come un melodramma. Ne ho viste parecchie partorire a quell'età, alla fine anche quello è un pezzo di vita».